



messa meditazione domenicale

IL VANGELO: VITA NELLA TUA VITA

Antifona d'ingresso

Cfr. 1Pt 2,2

Come bambini appena nati desiderate il genuino latte spirituale: vi farà crescere verso la salvezza. Alleluia.

Oppure:

Cfr. 4Esd 2,36-37 [Volg.]

Entrate nella gioia e nella gloria e rendete grazie a Dio, che vi ha chiamato al regno dei cieli. Alleluia.

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La grazia e la pace di Dio nostro Padre e del Signore nostro Gesù Cristo siano con tutti voi. **E con il tuo spirito.**

Atto penitenziale

Oggi, celebrando la vittoria di Cristo sul peccato e sulla morte, siamo chiamati a morire al peccato per risorgere alla vita nuova. Riconosciamoci bisognosi della misericordia del Padre.

Breve pausa di silenzio.

Signore, nostra pace, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Cristo, nostra Pasqua, **Christe, eléison.**

Christe, eléison.

Signore, nostra vita, **Kýrie, eléison.**

Kýrie, eléison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen.**

Gloria

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodia-

mo, **ti benediciamo**, ti adoriamo, **ti glorifichiamo**, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, **Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.** Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, **Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre**, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; **tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica**; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. **Perché tu solo il Santo**, tu solo il Signore, **tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo**: nella gloria di Dio Padre. **Amen.**

Colletta

Dio di eterna misericordia, che ogni anno nella festa di Pasqua ravnivi la fede del tuo popolo santo, accresci in noi la grazia che ci hai donato, perché tutti comprendiamo l'instimabile ricchezza del Battesimo che ci ha purificati, dello Spirito che ci ha rigenerati, del Sangue che ci ha redenti. Per il nostro Signore... **Amen.**

Oppure [Anno A]: Signore Dio nostro, che nella tua grande misericordia ci hai rigenerati a una speranza viva, accresci in noi la fede nel Cristo risorto, perché credendo in lui abbiamo la vita nel suo nome. Egli è Dio... **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

At 2,42-47

Dagli Atti degli Apostoli.

[**Q**uelli ⁴²che erano stati battezzati] erano perseveranti nell'insegnamento degli apostoli e nella comunione, nello spezzare il pane e nelle preghiere. ⁴³Un senso di timore era in tutti, e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. ⁴⁴Tutti i credenti stavano insieme e avevano

ogni cosa in comune; ⁴⁵vendevano le loro proprietà e sostanze e le dividevano con tutti, secondo il bisogno di ciascuno. ⁴⁶Ogni giorno erano perseveranti insieme nel tempio e, spezzando il pane nelle case, prendevano cibo con letizia e semplicità di cuore, ⁴⁷lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale

dal Salmo 117

R/. Rendete grazie al Signore perché è buono: il suo amore è per sempre.

Oppure: **R/. Alleluia, alleluia, alleluia.**

Dica Israele: / «Il suo amore è per sempre». / Dica la casa di Aronne: / «Il suo amore è per sempre». / Dicano quelli che temono il Signore: / «Il suo amore è per sempre». **R/.**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere, / ma il Signore è stato il mio aiuto. / Mia forza e mio canto è il Signore, / egli è stato la mia salvezza. / Grida di giubilo e di vittoria / nelle tende dei giusti: / la destra del Signore ha fatto prodezze. **R/.**

La pietra scartata dai costruttori / è divenuta la pietra d'angolo. / Questo è stato fatto dal Signore: / una meraviglia ai nostri occhi. / Questo è il giorno che ha fatto il Signore: / ralleghiamoci in esso ed esultiamo! **R/.**

Seconda lettura

1Pt 1,3-9

Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.

Sia ³benedetto Dio e Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che nella sua grande misericordia ci ha rigenerati, mediante la risurrezione di Gesù Cristo dai morti, per una speranza viva, ⁴per un'eredità che non si corrompe, non si macchia e non marcisce. Essa è conservata nei cieli per voi, ⁵che dalla potenza di Dio siete custoditi mediante la fede, in vista della salvezza che sta per essere rivelata nell'ultimo tempo. ⁶Perciò siete ricolmi di gioia, anche se ora dovete essere,

per un po' di tempo, afflitti da varie prove, ⁷affinché la vostra fede, messa alla prova, molto più preziosa dell'oro – destinato a perire e tuttavia purificato con fuoco –, torni a vostra lode, gloria e onore quando Gesù Cristo si manifesterà. ⁸Voi lo amate, pur senza averlo visto e ora, senza vederlo, credete in lui. Perciò esultate di gioia indicibile e gloriosa, ⁹mentre raggiungete la mèta della vostra fede: la salvezza delle anime.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Canto al Vangelo

Gv 20,29

Alleluia, alleluia.

Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto! **Alleluia.**

Vangelo

Gv 20,19-31

Dal Vangelo secondo Giovanni.

La ¹⁹sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». ²⁰Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. ²¹Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». ²²Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. ²³A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». ²⁴Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. ²⁵Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». ²⁶Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». ²⁷Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». ²⁸Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». ²⁹Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». ³⁰Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. ³¹Ma questi sono stati scritti perché

crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

Professione di fede *[Simbolo degli Apostoli]*

Io credo in Dio Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; **e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore**, *[si china il capo]* il quale fu concepito di Spirito Santo, **nacque da Maria Vergine**, patì sotto Ponzio Pilato, **fu crocifisso, morì e fu sepolto**; discese agli inferi; **il terzo giorno risuscitò da morte**; salì al cielo, **siede alla destra di Dio Padre onnipotente**; di là verrà a giudicare i vivi e i morti. **Credo nello Spirito Santo**, la santa Chiesa cattolica, **la comunione dei santi**, la remissione dei peccati, **la risurrezione della carne**, la vita eterna. **Amen.**

Preghiera dei fedeli

Fratelli e sorelle, l'ascolto della Parola di Dio ha disposto il nostro cuore a condividere il pane e il vino che Gesù ci dona, perché la nostra fede possa rispondere alla grandezza del suo amore smisurato.

Preghiamo insieme e diciamo:

R/. Accresci in noi la fede, o Signore.

1. La fede cresce quando viene condivisa: ogni diocesi, guidata dal suo Vescovo, ritrovi nella condivisione della Parola e dell'Eucaristia la propria identità di Chiesa orante e innamorata di Cristo. Noi ti preghiamo. **R/.**
2. La fede è destinata ad incarnarsi nella vita: i politici credenti in Cristo possano illuminare con la gioia del Vangelo ogni scelta per il rinnovamento della società e di ogni cittadino. Noi ti preghiamo. **R/.**
3. La fede è come oro prezioso, forgiato al fuoco della sofferenza: chi vive malattie, guerre e ingiustizie possa trovare conforto nella solidarietà dei cristiani, che riconoscono il Cristo crocifisso e risorto nel loro prossimo. Noi ti preghiamo. **R/.**
4. La fede è un cammino di continua ricerca di Dio: chi vive nel dubbio, nella delusione e nello scoraggiamento possa trovare nella nostra comunità un luogo di conforto, di accoglienza e di speranza. Noi ti preghiamo. **R/.**

O Padre, che continui ad essere presente mediante il tuo Figlio, nella comunità riunita per la celebrazione della tua Pasqua, ascolta la preghiera che fiduciosi innalziamo a te. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, o Signore, i doni del tuo popolo *[e di questi nuovi battezzati]*: tu che ci hai chiamati alla fede e rigenerati nel Battesimo, guidaci alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Prefazio *[Pasquale I - M. R. pag. 348]*

Antifona alla comunione

Gv 20,27

Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco, e non essere incredulo, ma credente! Alleluia.

Preghiera dopo la comunione

Dio onnipotente, la forza del sacramento pasquale che abbiamo ricevuto sia sempre operante nei nostri cuori. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

Calendario liturgico settimanale

17 - 23 aprile 2023

II di Pasqua - II del salterio

Lunedì 17 - FERIA

S. Roberto | S. Innocenzo | S. Caterina Tekakwitha

[At 4,23-31; Sal 2; Gv 3,1-8]

Martedì 18 - FERIA

S. Galdino | S. Eusebio | S. Atanasia | S. Antusa

[At 4,32-37; Sal 92; Gv 3,7-15]

Mercoledì 19 - FERIA

S. Leone IX | S. Geroldo

[At 5,17-26; Sal 33; Gv 3,16-21]

Giovedì 20 - FERIA

S. Aniceto | S. Agnese | S. Eliena | S. Marcellino

[At 5,27-33; Sal 33; Gv 3,31-36]

Venerdì 21 - FERIA - S. Anselmo, mf

S. Apollonio | S. Anastasio Sinaita | S. Aristo

[At 5,34-42; Sal 26; Gv 6,1-15]

Sabato 22 - FERIA

S. Agapito I | S. Caio | S. Leone | S. Sotero

[At 6,1-7; Sal 32; Gv 6,16-21]

Domenica 23 - III di Pasqua (A)

S. Giorgio | S. Adalberto | S. Eulogio | S. Gerardo

B. Egidio

[At 2,14a.22-33; Sal 15; 1Pt 1,17-21; Lc 24,13-35]

LA DOMENICA DI TOMMASO



LETTURA

La “domenica di Tommaso” è il secondo tempo di tutti coloro che hanno bisogno della Pace del Signore. Come dono del Risorto, essa vuole scendere personalmente su ciascuno, perché possiamo essere testimoni autentici della Verità della sua salvezza. Siamo un po’ tutti Tommaso, non semplicemente per il bisogno di “mettere il dito nelle piaghe” prima di credere che Gesù sia davvero risorto, ma per la voglia d’inginocchiarsi davanti alla realizzazione di questo sogno: incontrare il Signore ed essere abbracciati dal suo Amore, unico rifugio nel quale troviamo la vera pace.

MEDITAZIONE

Quante volte capita di confrontarsi con persone apparentemente ostili e resistenti alla fede, nascoste dentro ad una corazza, che hanno tanto bisogno dell’abbraccio della Pace per riuscire ad accendere un “motore” che fatica ad avviarsi ma, se innescato dal fuoco dello Spirito, è capace di sviluppare una potenza straordinaria. Gesù può irrompere nella nostra vita, oltrepassando le porte chiuse dalle nostre paure, per riconciliarci con noi stessi e con il mondo attraverso l’offerta del suo perdono. Non si tratta semplicemente di cancellare i peccati commessi, ma di essere liberati da tutto quello che essi hanno provocato in noi, per tornare a splendere del riflesso del suo Amore. Ri-

flesso troppo spesso oscurato dalle incrociature delle nostre umane debolezze, che ci fanno scoprire quanto, illusi di essere noi luce, possiamo invece essere tenebra senza di Lui. Sciogliere gli equivoci del peccato è la missione della Chiesa, che ci impegna a trasmettere la Pace di Cristo Risorto a tutti coloro che ne hanno bisogno. Beati, certo, quelli che “crederanno senza vedere”, come sottolinea l’evangelista Giovanni, ma beati anche “gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio” [Mt 5,9]. Senza l’incontro personale con il Signore, senza l’esperienza della sua Misericordia, la fede rimane una semplice adesione volontaria ad una idea, ad una convinzione, ad un fatto. Questo avviene per ciascuno in modo sorprendente e si suggella, come ci dice Paolo, nel momento della prova, che raffina la fede nel crogiuolo dell’afflizione, come partecipazione all’esperienza della Croce e della Risurrezione, mistero di unione profonda alla vita del Figlio, che ci fa sperimentare l’immenso e onnipotente Amore del Padre. Passare dalla fiducia nella Parola all’incontro con il suo abbraccio di Pace è il cammino che siamo chiamati a compiere, ogni giorno, una volta compresa qual è la nostra vera ricchezza e l’autentico tesoro del nostro successo.

PREGHIERA

Dica Israele: «Il suo amore è per sempre». Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre». Dicano quelli che temono il Signore: «Il suo amore è per sempre» [Sal 117]. Diciamolo, allora, anche noi: «Il suo amore è per sempre».

AGIRE

Attiviamo il nostro impegno per la pace, come dono di Gesù Risorto, nelle situazioni che siamo chiamati ad affrontare in questo giorno e per la prossima settimana.

Prof. Andrea Numini